

LA PUGLIA, LA NOSTRA CASA

La Puglia è la nostra casa. Dobbiamo fare in modo che i pugliesi abbiano qui, perché questo è possibile, tutte le opportunità e gli strumenti necessari per realizzare il progetto della propria vita. Dobbiamo proteggere il nostro territorio: la terra, le coste, l'acqua, l'aria e tutto ciò che ospitano. La preservazione della bellezza e dell'ambiente deve essere una priorità assoluta. Partiamo dall'idea che il concetto di rifiuto non esiste: ogni materia a fine vita dev'essere materia prima per un nuovo utilizzo. Abbiamo bisogno di ripensare l'economia attraverso un'azione di sistema: fare in modo che processi sostenibili - tecnologie, prodotti e servizi - diventino competitivi sul mercato. Impieghiamo troppo tempo per spostarci, quando ci riusciamo, e questo a causa di collegamenti scarsi o inesistenti. Occorre subito un maxi-piano per la mobilità sostenibile: elettrica, connessa e condivisa. Orgogliosi della nostra cultura. Tutelare e valorizzare in ogni modo le nostre radici dev'essere un impegno trasversale a ogni altra cosa. La Regione dev'essere al fianco dei cittadini e delle imprese per aiutarli e sostenerli nel loro fare, non solo per controllarli e rallentarli. La Regione Puglia deve fidarsi dei pugliesi. Dobbiamo educarci collettivamente - dalla mobilità alla gestione dei rifiuti - a comportamenti virtuosi su base quotidiana. La sostenibilità è davvero possibile solo se il cambiamento parte da ciascuno di noi. La nostra è la Puglia delle donne e degli uomini, tutti parimenti rappresentati nei luoghi delle decisioni, e dei pugliesi di tutte le età, tutti protagonisti in una regione che non lascia nessuno indietro. Un piano straordinario per prenderci cura degli anziani, fondamentali riferimenti per le nostre famiglie. Ma anche una regione a misura di bambino: asili nido, spazi per il gioco, sostegno alle famiglie perché nascano più piccoli pugliesi, senza i quali non abbiamo un futuro. Una regione aperta, rispettosa di ciascuno e davvero inclusiva per tutti, senza distinzioni. Che fa leva sulle sue diversità e dove l'odio e la discriminazione per genere, età, nazionalità, etnia, orientamento sessuale, identità di genere, credo o religione, abilità o disabilità non hanno alcuna cittadinanza. Una regione accessibile e definitivamente liberata dalle barriere architettoniche, perché tutti abbiano il diritto di muoversi e di vivere la Puglia pienamente e liberamente.

STAVOLTA SCALFAROTTO

PRESIDENTE
PUGLIA 2020

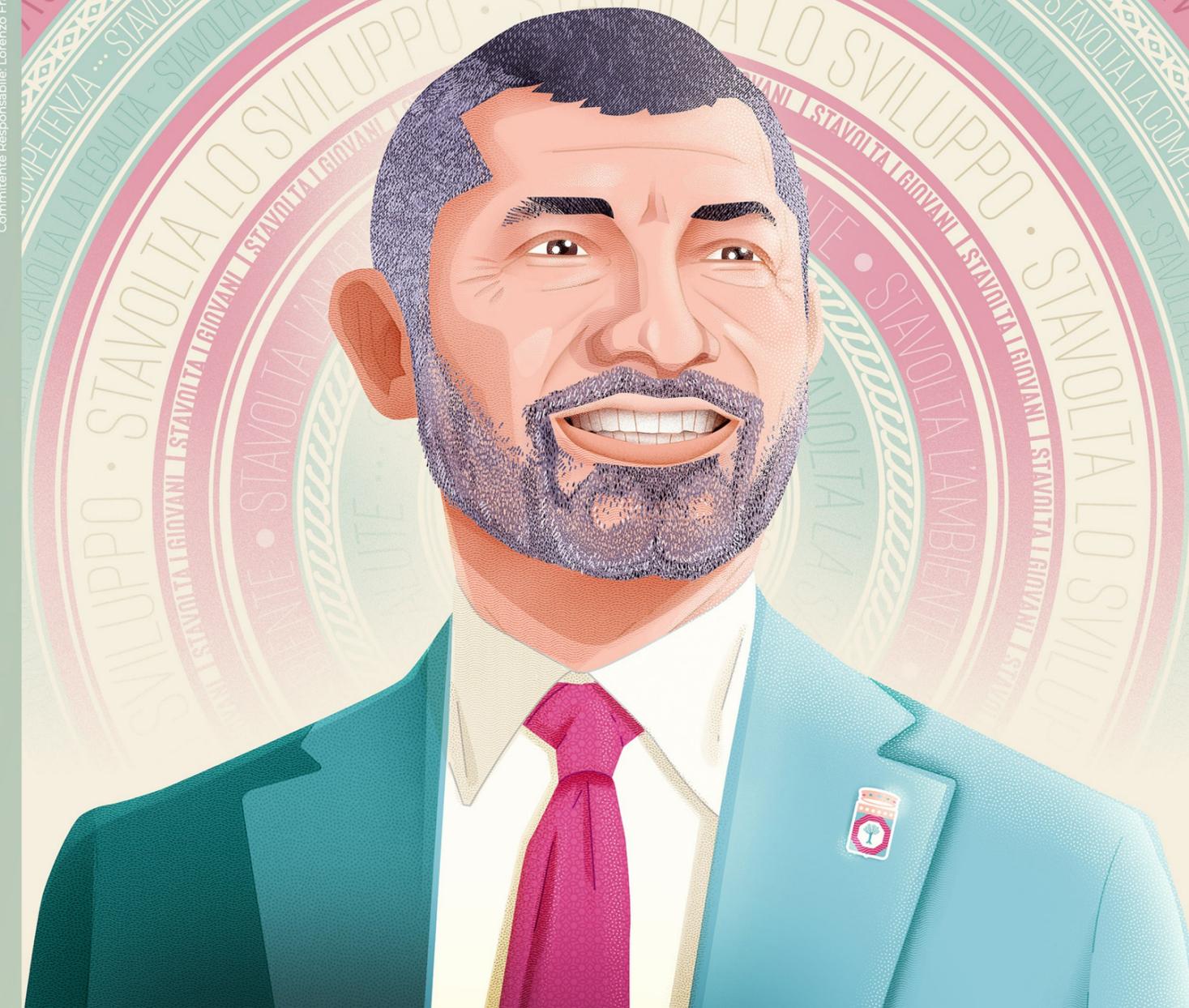
RESTIAMO IN CONTATTO!



www.ivanperlapuglia.it

ivanperlapuglia2020@gmail.com

Comitante Responsabile: Lorenzo Frattarolo



REGIONALI PUGLIA2020 SCALFAROTTO PRESIDENTE

LA SALUTE, PRIMA DI TUTTO

Una sanità fatta di **ospedali di qualità** per porre finalmente termine agli strazianti “viaggi della salute”, ma forte di una rete capillare e solida di medici e servizi sul territorio, perché solo conoscendo i propri pazienti ed essendo loro vicini si garantisce a un tempo la **salute del singolo** e il **benessere della comunità**. Lavorare seriamente sulla **prevenzione**, sugli stili di vita, sull'**educazione alimentare**, a partire dall'infanzia. La sanità non è solo curarsi, è prima di tutto ridurre i fattori di rischio e non ammalarsi. Prestazioni diagnostiche, esami, visite ambulatoriali in tempi certi, promozione della telemedicina. **Servizi facili da prenotare e veloci da ottenere**. Assistenza ai pazienti dopo la degenza, vicinanza e sostegno alle famiglie delle persone con disabilità perché non si sentano abbandonate e sole. Prendiamo i 2,5 miliardi del MES destinabili alla nostra Regione e spendiamoli bene, per fare del sistema sanitario pugliese un esempio di efficienza e di efficacia.

La Puglia è la regione del mare e della terra. I frutti della terra e del mare sono l'oro e l'immagine della nostra regione, in Italia e nel mondo. Il lavoro di chi li produce, l'incontro della sapienza più antica e della tecnologia più avanzata: dobbiamo lavorare sul **binomio agricoltura-turismo** per valorizzare il nostro patrimonio storico, culturale ed enogastronomico. È necessario **investire**, anche sul **capitale umano**, per proteggere, promuovere e modernizzare una filiera da cui dipende in modo sostanziale non solo la nostra economia ma la qualità e la durata della nostra vita, personale e come specie. Dinnanzi all'aggravarsi della crisi climatica, l'agricoltura è una parte della soluzione. I nostri prodotti, ricercati in tutto il mondo, devono arrivare ovunque, insieme al nostro nome. Nostro compito è quello di agevolare questo processo, aiutando le piccole e medie imprese ad **accedere ai mercati internazionali** e **difendendo i nostri prodotti** dalle imitazioni e dalla concorrenza sleale. Dobbiamo mettere la scienza e la tecnologia al servizio della **“filiera della vita”**: valorizzare le biodiversità, promuovere colture resilienti, garantire sostenibilità e sviluppare le migliori tecnologie perché l'**agricoltura** e la **pesca** costituiscano sempre di più le leve portanti e il fattore identitario della nostra economia.

LA FILIERA DELLA VITA

IL LAVORO, LA NOSTRA OSSESSIONE

La nostra ossessione: un **lavoro per tutti**. Rifiutiamo alla radice la logica assistenziale del sussidio. Ciò che occorre è dare slancio al dinamismo e all'intraprendenza della Puglia e agevolare in ogni modo la capacità delle nostre imprese di creare lavoro. Non esiste impresa di successo che non costruisca sul **talento** e la **capacità** delle proprie persone. Per questo chiediamo alle imprese un patto virtuoso tra aziende e lavoro: le imprese devono essere il luogo sicuro in cui si sviluppa il talento e la personalità di chi lavora. Il destino delle aziende e delle persone che vi lavorano non può che tenersi indissolubilmente insieme, in un'ottica di crescita congiunta e reciproca, nel pieno rispetto delle leggi e dell'ambiente. L'attività di impresa deve poi necessariamente essere un volano e un moltiplicatore di valore per la comunità che la ospita. A chi investe in un sito produttivo la Regione deve rappresentare il dovere inderogabile e l'interesse strategico di esercitare la propria **responsabilità sociale d'impresa** a favore del territorio e delle persone che li ospita. Le nostre intelligenze, le nostre conoscenze e il nostro talento imprenditoriale sono apprezzati a livello planetario. Bisogna connettere le nostre imprese al mondo per cogliere tutte le occasioni che la globalizzazione ci offre. Diventare un luogo attrattivo per gli investitori internazionali, attraverso un'azione attenta e costante di attrazione e di supporto. La Puglia deve essere il luogo dell'**industria del domani**: tecnologicamente **avanzata, verde**, supportata da infrastrutture fisiche e digitali. Basata sulla conoscenza, sulla cultura, sulla creatività, sull'innovazione e sulla ricerca delle nostre università. Dobbiamo **valorizzare il turismo**, destagionalizzandolo e facendo in modo che si concentri sulla qualità e non solo sulla quantità. Importare le migliori pratiche organizzative e di marketing dai luoghi dove il turismo rappresenta davvero un'industria di eccellenza. Dobbiamo lavorare per attrarre un **turismo compatibile** con la tutela dei luoghi e dei loro abitanti. La Puglia ha **intelligenze formidabili**, ma che hanno trovato terreno fertile fuori dalla nostra terra. Bisogna riportare a casa i nostri talenti e permettere a coloro che hanno a cuore il proprio benessere di venire a lavorare in Puglia. Lo “smart working”, ci apre incredibili prospettive. Bisogna rendere pratico e veloce arrivare in Puglia e ripartire da qui: anche per questa ragione occorrono più strade, più treni, più voli.

Valorizzare la scuola, l'università e la formazione continua in tutte le fasi della vita. Mettere al centro il sapere perché il sapere è a un tempo strumento di crescita personale, di opportunità professionale e di **coscienza civile**. Diamo a tutti gli strumenti per una lettura critica e consapevole della realtà e per il raggiungimento del proprio progetto di vita, personale e professionale. Abbiamo un patrimonio culturale relevantissimo da valorizzare. La Puglia ha inoltre un'**industria cinematografica** riconosciuta a livello internazionale su cui in passato si è ben lavorato ma che, come tante altre cose, negli ultimi cinque anni ha fatto moltissimi passi indietro. Dobbiamo puntare sulla cultura, sul cinema, sul teatro, sul **panorama musicale**. Siamo una terra che rilancia un'incredibile energia. Occorre permettere più educazione tanto alla musica quanto allo sport, per tutti. Ogni famiglia deve avere l'opportunità di iscrivere i propri ragazzi ad attività che **promuovano socialità, benessere e integrazione**. La natura come modello e la ricerca come metodo. Vogliamo che la nostra terra possa strategicamente attrarre risorse e capitale umano per immaginare nuovi modelli di sviluppo, attraverso la creazione e l'aggregazione di centri di eccellenza internazionale su aree tematiche strategiche: le scienze della vita, la preservazione dell'ambiente, l'alimentazione.

LEGALE, CIVICA, VELOCE

Una **regione** finalmente **libera dalle mafie**, dal pizzo, dal caporalato, dal clientelismo e dal voto di scambio. Giochi che in talune aree della nostra regione ancora limitano le libertà democratiche ed economiche dei nostri concittadini. La legalità deve diventare un dato di fatto nella nostra regione. Troppe volte si è scelto il silenzio, **troppe volte ci si è girati dall'altra parte**. Abbiamo un'idea chiara: poche regole, ma rispettate da tutti. La legalità deve essere anche sinonimo di sicurezza. Una regione in cui la politica è al servizio della comunità, perseguendo il benessere di tutti e non il favore per uno solo. L'obiettivo della politica non è costruire reti di consenso, ma fornire soluzioni concrete ai bisogni dei cittadini. Meno regolamenti, meno pratiche, meno carte, più centri d'ascolto per proposte e chiarimenti ai cittadini. La **Pubblica Amministrazione** regionale dev'essere **snella, efficiente**, accessibile, centrata sull'utente e totalmente digitalizzata. La nostra regione ha basi solide perché si costruisce e si fonda sul nostro senso civico. La democrazia regionale dev'essere fondata sull'ascolto e sulla **partecipazione**.

IL SAPERE, AL CENTRO